# Funivia di Artavaggio I controlli anti Covid? Non li fa nessuno

**Moggio.** Folla senza mascherine alla stazione a monte
Il caso potrebbe ripetersi, domani, alla prima riapertura
La polizia locale: «Noi non potevamo intervenire»

MOGGIO
**BEPPE GROSSI**

Monta il caso assembramento alla stazione della funivia di Artavaggio. Domenica, come abbiamo riferito sull'edizione di ieri, decine di persone si sono ammassate in attesa della cabina, alcune senza mascherina. Nessun controllo, neanche quando una turista, allarmata dalla situazione, ha chiesto aiuto.

Il comandante della polizia intercomunale dell'altopiano valsassinese, **Luca Bortot**, ha un diavolo per capello. La polizia locale di Moggio, quattro agenti, è stata citata dalla turista **Giorgia Maestri** di Milano che foto alla mano ha documentato la totale mancanza di precauzioni e misure di sicurezza in sala d'attesa: «Ho cercato di segnalare alla polizia locale e anche a quella di Stato l'incredibile assembramento, con alcune persone senza mascherina che attendevano di salire a bordo della funivia già all'interno della struttura, non solo fuori. Sono riuscita a parlare con il comandante della polizia locale di Moggio: non sono stata soddisfatta dalle sue risposte. In tutti i luoghi pubblici, in sale private - io lavoro nel settor - siamo noi proprietari ed esercenti a dover dire alla gente come comportarsi, non la polizia. Cosa che alla stazione a monte di Moggio non avviene». Giorgia Maestri non si ferma più: «Io e altri sette amici ci siamo lamentati con il personale della funivia. Risposta: "Non siamo titolati". Assurdo. Allora ho fatto le foto e ve lo ho mandate».

> La turista prigioniera in coda: «Assembramento incredibile, gente fuori e dentro»

> Il comandante: «Alle 7 di sera agenti in servizio da spedire in quota non ci sono»

Il comandante Bortot risponde per le rime. «Ho parlato con una signora al telefono che non si è qualificata, presumo sia la stessa. Le ho risposto che la polizia locale dell'altopiano valsassinese lavora sette giorni su sette rispettando tutte le turnazioni e gli orari contrattuali, domenica scorsa abbiamo lavorato sei ore». Bortot si arrabbia, non gli va di essere messo sul banco degli imputati e lo dice a chiare lettere: «Le polizie locali non ricoprono funzioni di pubblica sicurezza, quelle spettano a polizia di Stato, carabinieri in stretto coordinamento con la prefettura. La prefettura - con-

Uno scatto che documenta l'assembramento di domenica alla stazione a monte della funivia

tinua -, convoca periodicamente, o a seconda delle necessità in via eccezionale, il Comitato per la sicurezza con sindaci e forze dell'ordine di tutta la provincia. Tra queste, anche i comandi delle polizie locali, ma solo dei Comuni più popolosi. Noi non siamo mai stati convocati. In casi come questi sarebbe opportuno che anche noi fossimo coinvolti nelle decisioni della prefettura. Domenica scorsa, nei quattro Comuni dell'altopiano valsassinese sono state stimate diecimila presenze. Noi ci mettiamo tutta la nostra buona volontà e lavoriamo. Certo è che se un turista chiama alle 7 di sera di domenica segnalando un assembramento a duemila metri di quota, non ci posso fare niente. Nessun agente, come normale, a quell'ora era in servizio. E l'elicottero non ce l'abbiamo», chiude con sarcasmo Bortot.

La cosa ha messo in imbarazzo il sindaco di Moggio, **Andrea Corti**: l'altro ieri sera si è appellato al buon senso della gente, ieri non ci ha risposto.

Un caso che ha tutta l'aria di non finire qui. Domani, giovedì, riapre la funivia di Artavaggio fino a domenica inclusa. La funivia comunale, in gestione alle Imprese turistiche barziesi, può funzionare in quanto l'impianto è riconosciuto dalla Regione come "trasporto pubblico".

©RIPRODUZIONE RISERVATA